

# Quale Unione? Romba la discussione

**U**nione sì, ma quale? Una partita a sette o una alleanza forte che lega tutta la Valmarecchia, dieci comuni dieci stretti in un patto di vallata? A far scricchiolare l'attuale Unione a 10 ci ha pensato Mauro Giannini: appena insediato sindaco di Pennabilli, il primo cittadino ha lanciato il guanto della discussione ai colleghi. *"Questa Unione dei Comuni della Valmarecchia a 10, non solo non mi piace ma la considero controproducente. Meglio un'alleanza della sola alta valle: Verucchio e Poggio Torriana che hanno da spartire con le altre amministrazioni? Le differenze di esigenze e peculiarità sono evidenti"*. La

dietrologia non è il suo forte: Giannini non si nasconde dietro ad un dito. Ha palesemente manifestato il suo disappunto verso questo tipo di Unione e dunque ha applaudito a scena aperta all'incontro convocato nella sede dell'Unione a Novafeltria con tutti i sindaci dell'alta valle.

Il tema del faccia-a-faccia è scottante.

*"Il confronto sulle scelte e sulle opportunità è salutare, - ammette il primo cittadino di Sant'Agata Feltria, Mino Cerbara - anche se non credo sia possibile sganciarsi dall'Unione..."*. In realtà, tecnicamente è tutto possibile, anche salutare la barca in movimento. *"Ogni Comune fa le sue valutazioni e si assume le sue responsabilità - puntualizza il presidente dell'Unione, nonché sindaco di Maiolo, Marcello Fattori - . È giusto che gli amministratori si confrontino, anche con punti di vista differenti. L'Unione è migliorabile, ma i problemi sono tanti e la coperta è sempre corta"*.

Se alcuni servizi, come la polizia Municipale, stanno funzionando, ripartendo costi e servizi diversi tra le varie "anime" che compongono la "squadra dei 10", altri sono da rivedere. In particolare *"economizzare sul personale - rilancia Fattori - . Nel 2016 avremo tre stipendi in meno, ma si può e si deve far meglio. Ma occorre far squadra. Se dovessi riportare a Maiolo i servizi gestiti insieme agli altri Comuni, oggi sarebbe impossibile"*.

Avanti dunque con l'Unione a 10. Fattori che è il presidente di turno della "decima" poteva pensarla diversamente? Non c'è una strada facile da percorrere, e nessuno - neppure in Valmarecchia - ha la bacchetta magica. Però Giannini ha un'altra idea e la sventola. *"È un'alleanza insostenibile, le cui conseguenze sono sotto gli occhi di tutti - rincara la dose il pennese - . I servizi non sono migliorati e i costi lievitano"*.

La discussione è aperta. E non è per nulla banale. Stefano Zanchini mette in chiaro il suo pensiero: non è questo il momento di fare leva sulle ideologie ma, a distanza di due anni dalla nascita di questo organismo: *"è necessario fare una verifica sul suo funzionamento"*. Il neo sindaco di Novafeltria non intende



farsi trasportare dalle emozioni: preferisce capire. *“Ad esempio, se questa Unione è funzionale alle esigenze dell’alta Valmarecchia - prosegue Zanchini - . Se i costi di alcuni servizi sono compatibili con la qualità attuale”*. Il problema non è essere drastici o allineati, prevedere o meno l’abbandono dall’Unione a 10, ma *“avere una visione il più possibile oggettiva della situazione, per prendere la decisione migliore”*.

Tra una decina di giorni, i sindaci si incontrano nuovamente. E c’è chi chiede al più presto un faccia-a-faccia con la Regione.

**Paolo Guiducci**

